**decreto rettorale**

**30/09/2019**

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università Iuav di Venezia - Titolo: "Heritage e Paesaggio. La restituzione del reale, l'incanto dell'ordinario".**
**SSD: ICAR/14 e ICAR/15**
**responsabile scientifico: prof. Renato Rizzi**

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

**il rettore**
**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
**richiamato** il codice etico dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;
**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Iuav 2019/2021 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2019;
**richiamato** lo statuto dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352;
**richiamato** il codice di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;
**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;
**richiamate** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12 e 19 dicembre 2018, relative all'approvazione del Bilancio unico di

ateneo di previsione autorizzatorio 2019, con particolare riguardo alle risorse stanziate per la ricerca;
**richiamate** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del 14 e 21 febbraio 2018, con le quali sono stati accantonati 100.000 Euro derivanti dai fondi di ricerca di ateneo 2018, *per la realizzazione di obiettivi strategici e scientifici del nuovo dipartimento unico, al fine di dotare la nuova struttura di congrue risorse per avviare una seria programmazione dei propri obiettivi scientifici;*
**richiamata** la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'8 maggio 2019, relativa alla ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca 2019, con particolare riferimento *alla Linea di finanziamento 2) Call per la ricerca 2019, aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento e relativa a progetti di ricerca con assegno* (articolata in due sezioni: 2A_assegni interamente finanziati e 2B_Assegni co-finanziati da fondi nella disponibilità del proponente);
**richiamata** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 settembre 2019 con la quale il Consiglio ha preso atto degli esiti della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate dai docenti e ha definito le proposte beneficiarie di assegno di ricerca sia con riguardo alla linea 2A_assegni interamente finanziati che con riguardo alla linea 2B_assegni co-finanziati da fondi nella disponibilità del proponente;
**visto** il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Heritage e Paesaggio. La restituzione del reale, l'incanto dell'ordinario" proposto dal prof. Renato Rizzi;
**accertato** che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Renato Rizzi trova copertura finanziaria nell'ambito dei fondi "RICERCA_CALL_2019_ASSEGNI_DI_RICERCA";
**decreta**
**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**
1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.
**ASSEGNO DI RICERCA**
**Settore Scientifico-Disciplinare:** ICAR/14 e ICAR/15
**Dipartimento:** Culture del progetto
**Titolo della ricerca**: Heritage e Paesaggio. La restituzione del reale, l'incanto dell'ordinario
**Responsabili della ricerca**: prof. Renato Rizzi
**Durata dell'assegno:** 12 mesi
**Importo:** 19.367,00 euro (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).
**Descrizione**
Nel paesaggio contemporaneo, dove più profonde si sono incise le ferite dell'anestetico e dell'inestetico del tessuto del territorio, non si tratta più di difendere, ma di restituire. Ridare senso, attualizzare. Se la conservazione è il tentativo di estrarre la permanenza dalla mutabilità, la restituzione cerca di svelare la contemporaneità nascosta nel passato. I progetti che verranno presi in esame nell'ambito dell'assegno cercano le lacune, il "non detto" nascosto nel tessuto della città e si offrono come opere che completano altre opere rimaste in sospeso, accompagnandole oltre la soglia del loro tempo. Penetrano le cancellature, le omissioni e, a partire da queste, aprono nuove prospettive, inaspettate. A tratti straordinarie proprio perché ordinarie, in quanto non inventano nulla di nuovo, semplicemente fanno emergere la grande complessità e ricchezza della realtà del luogo. Scopo dell'assegno è la raccolta e la elaborazione critica dei progetti che ripensano e sviluppano il rapporto tra paesaggio e heritage, ovvero la complessa realtà del paesaggio culturale che caratterizza l'Europa e l'Italia. Gli esiti attesi riguardano una pubblicazione edita da Edizioni accademia Nazione di San Luca; una mostra monografica in due tempi presso l'Accademia Nazionale di San Luca; una mostra monografica alla Triennale di Milano.
**Obiettivi della ricerca**

Il principale obiettivo del lavoro passa attraverso la realizzazione del libro, che in certo modo è una sintesi di tutti i temi sviluppati dalle altre attività dell'assegno e raccoglie circa una ventina di progetti che elaborano e declinano nei diversi contesti i principi della restituzione culturale e paesaggistica dei luoghi. La loro intimità.
Nell'epoca della teoria architettonica intesa come forma frammentaria e estemporanea, questo trattato-manuale tenta di organizzare il sapere e l'esperienza maturati attraverso tutti i progetti riportati e le ricerche. Lo scopo è un libro che si ponga al confine tra il trattato (la tradizionale forma della teoria architettonica), il manuale (implicito nelle indicazioni tecniche del trattato tradizionale) e la riflessione critica sul progetto nel nostro tempo.

**Programma di lavoro e progetto specifico**

Di seguito è riportato un elenco di massima delle attività previste nei dodici mesi di lavoro. L'organizzazione è articolata in funzione dei cinque esiti attesi, con sovrapposizione di attività compatibili tra di loro per carico orario.
1) Libro. 10 mesi di lavoro. 4 dedicati alla definizione dei temi e relativo approfondimento dello stato dell'arte. 4 alla stesura dei testi, relativi approfondimenti e raccolta dei contributi esterni. 2 al progetto di impaginazione, indici e tavole di richiamo dei progetti.
2) Mostra presso l'Accademia di San Luca. 3 mesi di lavoro. 1 dedicati alla raccolta dei materiali da esporre e allo studio degli spazi di Palazzo Carpegna. 2 al progetto di allestimento.
3) Mostra presso la chiesa dei SS. Luca e Martina. 5 mesi di lavoro. 4 dedicati al progetto della cappella esterna e elaborati finali. 1 all'allestimento della mostra.
4) Mostra alla Triennale. 3 mesi di lavoro. 2 dedicati alla raccolta materiali e sviluppo di nuovi elaborati. 1 all'allestimento della mostra.
5) Articolo. Si tratta di portare a sintesi i contenuti della ricerca, perciò verrà composto alla fine del lavoro.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il metodo di lavoro: trasferimento all'interno dell'architettura dei temi heritage/paesaggio che ancora rimangono estranei alla riflessione progettuale e alla sua pratica in collaborazione con docenti dell'Università San Raffaele di Milano. La parte progettuale reinterpreta i temi dell'assegno e segue la metodologia già illustrata in "Il Daimon di architettura". La ricerca sarà condotta presso la sede dell'ex cotonificio di Santa Marta; Accademia di San Luca; Triennale di Milano.

**Modalità e fasi delle verifiche:**

Il lavoro sarà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno che garantirà lo svolgimento del programma in tutta la sua durata. Il lavoro si svolgerà prevalentemente nello studiolo del responsabile scientifico, presso l'ex Cotonificio, Santa Marta. I principali esiti del lavoro, ovvero l'elaborazione del progetto, la stesura del libro, l'allestimento e organizzazione delle mostre, scandiranno le principali fasi del lavoro e dunque della verifica.

**Esiti attesi**

I principali esiti attesi sono cinque:
1_Trattato-manuale che raccoglie oltre venti progetti impostati sul tema della restituzione culturale, del risarcimento del paesaggio. Il volume, in previsione oltre mille pagine tra testi e immagini, sintetizzerà i principali temi progettuali legati alla "restituzione", offrendosi come un trattato teorico e, allo stesso tempo, un manuale operativo. Edizioni Accademia Nazionale di San Luca.
2_Mostra monografica presso l'Accademia Nazionale di San Luca prevista per la primavera 2020. All'interno degli spazi di Palazzo Carpegna sede dell'Accademia (Roma) verranno esposti tutti i progetti selezionati relativi al tema della restituzione.
3_Elaborazione di un piccolo progetto per l'esterno della chiesa dei SS. Luca e Martina (Roma) reinterpretando il tema della "restituzione", e mostra dello stesso all'interno degli spazi della chiesa, proprietà dell'Accademia di San Luca.

4_Mostra monografica alla Triennale di Milano prevista indicativamente per l'autunno 2020 relativa al progetto "Il Cosmo della Bildung" sviluppato nel 2015 sulla lanterna di Santa Maria del Fiore, pubblicato nel 2016 (Mimesis Edizioni, Milano), viene oggi ulteriormente sviluppato ai fini della mostra monografica.
5_Articolo/i in riviste internazionali per la presentazione critica del lavoro svolto.

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito del paesaggio e del suo patrimonio culturale, ovvero nella capacità di lettura e rappresentazione dei luoghi tanto nella loro complessità fisico-geografica quanto nella loro ricchezza iconografica. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo attraverso ricerche, pubblicazioni e progetti. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

**Titoli preferenziali**

Laurea in Architettura
Dottorato di ricerca in ambito architettonico.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
**2.** Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
**3.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
**4.** L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

**articolo 3 (Domanda di ammissione)**

**1.** La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del servizio Archivio di Ateneo
e flussi documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**
La domanda può essere:
- consegnata direttamente al Servizio Archivio di Ateneo e flussi documentali (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo
ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in

formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.
In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.
**2.** La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:
- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- i docenti responsabili;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).
**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:
a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm);
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.
**2.** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:
- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;

- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.
**3.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

**1**. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.
**2**. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.
**3.** Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

**1.** La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
**2.** Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
**3.** Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.
I punteggi saranno così distribuiti:
- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**
indicatori di valutazione
a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 30 su 60 punti;
b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**
indicatori di valutazione
a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti**.**
I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.
**4.** Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee

guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".
**5.** Il colloquio si svolgerà **il giorno 12 novembre 2019 alle ore 9.30** presso la sede dell'ex Cotonificio Santa Marta, sala Consiglio – Università Iuav di Venezia, senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.
**6.** Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.
**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.
Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.
**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.
**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

**1.** Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di

ricerca”. Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l’assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
**2.** L’assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell’amministrazione dell’Università Iuav di Venezia.
**3.** Con la stipula del contratto, l’assegnista assume i diritti e doveri previsti dall’articolo 10 del regolamento e l’Ateneo assume nei confronti dell’assegnista gli impegni previsti dall’articolo 11 del regolamento.
**4.** In caso di mancata accettazione, l’assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
**5.** L’assegno di ricerca sarà dell’importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell’assegnista. L’assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall’anno 2011, si applicano le disposizioni dell’art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
**6.** L’assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del “Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca”.
**7.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

**1.** I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

**1.** I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.
**2.** Trascorso tale termine, l’Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

**1.** Il servizio Ricerca dell’Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell’esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
**2.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell’Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell’Università Iuav di Venezia.
**3.** Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell’Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla “Ricerca”, nella sezione “lavorare nella ricerca” e sul sito del Miur.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell’Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
**Alberto Ferlenga**